

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021 DELL' AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti Soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni attribuite dalla Legge 2/2003 che, in particolare, riguardano il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria e la revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.." e riguarda il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso **al 31.12.2021**.

In particolare, i dati del bilancio 2021 sono comparabili con i dati riportati relativi al bilancio precedente, chiuso al 31.12.2020.

Il progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, con i relativi allegati, al Revisore è stato approvato dall'organo amministrativo in data 26.08.2022.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Il sottoscritto revisore per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2021 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche nell'esercizio successivo in fase di esame del consuntivo.

Giudizio

Il sottoscritto Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con allegati la relazione sulla gestione ed il bilancio sociale, in ossequio al disposto di cui all'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2007.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

A giudizio del sottoscritto Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità dei principi di revisione. Le responsabilità del revisore sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Il sottoscritto Revisore è indipendente rispetto a questa ASP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'esame del Revisore è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione il Revisore:

- ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, sulla base dei dati e fatti comunicati al Revisore ed ad un esame, supportato da verifiche campionate, in merito agli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del Revisore;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato al responsabile delle attività di *governance* le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASP "VALLONI MARECCHIA" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP "VALLONI MARECCHIA" al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore non emergono rilievi.

B) Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo sulla regolarità contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'artt. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In merito alla delibera in assunta in data 02.03.2021 in tema di ripianamento delle perdite degli esercizi dall'assemblea dei soci, si richiama quanto verbalizzato dal sottoscritto revisore nel corso della precedente riunione tenutasi in data 02.12.2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2021 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2021
A) Crediti per incrementi del patrimonio	68.514	1.836
B) Immobilizzazioni	35.801.790	34.442.321
c) Attivo circolante	12.052.883	12.093.419
D) Ratei e risconti attivi	83.986	106.141
TOTALE ATTIVO	48.007.173	46.643.716
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	38.853.632	37.457.505
Utile (Perdita) d'esercizio	(84.627)	37.947

Totale Patrimonio Netto	38.769.005	37.495.452
B) Fondi per rischi e oneri	278.098	325.437
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	8.841.577	8.790.868
E) Ratei e risconti passivi	118.494	31.958
TOTALE PASSIVO	48.007.173	46.643.716
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE PRESTATE	10.645.920	10.645.920
GARANZIE RICEVUTE	212.621	215.726

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2021
Valore della produzione	8.143.507	8.279.334
Costi della produzione	8.007.783	8.214.422
Differenza	135.724	64.912
Proventi e oneri finanziari	-6.056	- 8.484
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	91.359	274.014
Risultato prima delle imposte	221.027	330.442
Imposte sul reddito	305.654	292.494
Risultato d'esercizio	-84.627	37.947

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.032017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- si rilascia parere favorevole di cui all'art. 2426, 1° c. N. 5 Cod. Civ., pur rilevando che non sono emersi incrementi delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio, mentre i decrementi hanno riguardato i soli ammortamenti di competenza;
- per quanto è a conoscenza del revisore nella redazione del bilancio non sono state previste deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 Cod. Civ.;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicate, sono stati imputati per complessivi Euro 1.469.856, in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.463.164 e ha trovato corrispondente decremento tra i contributi in conto capitale, iscritti nel patrimonio netto. L'ente non ha aderito alla sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, commi da 7 bis a 7 quinquies, D.L. 104/2020 e successive modifiche, emanato in seguito all'emergenza sanitaria per epidemia da COVID-19;
- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo pari ad Euro 11.594.755, di cui Euro 1.402.833 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 7.518.902 oltre 5 anni, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, stimato in Euro secondo una prudente stima degli amministratori in Euro 366.806. Il valore nominale dei crediti è rappresentato da circa il 90 % da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi. L'entità complessiva dei crediti risulta diminuita di Euro 52.835 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.647.590);
- il fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido, imprese), sulla base della rendicontazione dei legali incaricati della procedure di riscossione coattiva e ha subito un incremento, al netto

degli utilizzi, di Euro 35.939, che coincide con la somma accantonata di competenza dell'esercizio alla voce B10-d del conto economico;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 403.485 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente di Euro 296.231, comprensivo della liquidità pervenuta a seguito della stipula di un ulteriore mutuo nel corso del 2021 di Euro 350.000;

- i debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 8.790.868 di cui Euro 2.289.125 con scadenza entro i dodici mesi successivi, Euro 1.108.438 oltre 12 mesi ed entro 5 anni ed Euro 5.393.306 oltre 5 anni, con un complessivo decremento di Euro 50.708 rispetto l'esercizio precedente. I debiti riguardano per Euro 6.756.860 la quota capitale di debiti contratti a fronte di N. 3 mutui di cui Euro 6.501.744 con scadenza oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 5.393.306 con scadenza oltre 5 anni), a fronte dall'accensione di un terzo mutuo pari di Euro 350.000 nel corso del 2021 con durata decennale a tasso fisso. Residuano il mutuo ipotecario di originari Euro 7.000.000,00 per la ristrutturazione di Palazzo Valloni con scadenza al 31.3.2043 ed un ulteriore mutuo chirografario di originari Euro 300.000 acceso nel 2020 a tasso fisso di durata 10 anni.

In particolare, si segnala il saldo negativo pari ad Euro 76.587 verso l'Istituto tesoriere, stante il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che risulta incrementato di Euro 41.234 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 35.353) nonostante l'incremento delle disponibilità liquide al 31.12.2021, comprendenti il saldo delle somme accreditate a fronte del terzo mutuo di Euro 350.000 acceso nel corso del 2021.

Rispetto all'esercizio precedente (2020), il valore della produzione (voce A del conto economico) risulta lievemente aumentato (+1,67%) a seguito dell'incremento dei ricavi della rette (+5,67%) e degli oneri a rilievo sanitario (+2,85%) seppur a fronte della riduzione dei compensi per rimborsi per i servizi alla persona (-6,73%) e dell'aumento dei proventi diversi (+6,38%) correlato principalmente all'incremento dei proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare (+ 4,44%) e dei ricavi da attività commerciale (+ 1,72 %) e nonostante il decremento dei contributi in c/esercizio (-3,9%).

A fronte dell'incremento del valore della produzione (Euro 135.827) si è rilevato un piu' che proporzionale aumento (Euro 206.639, pari al 2,58%) dei costi della produzione (voce B del conto economico), che ha, pertanto, determinato un peggioramento del saldo della differenza tra il valore ed i costi della produzione (voce A-B del conto economico) di Euro 70.812 (-52,17%). L'aumento dei costi della produzione ha riguardato principalmente, i costi per servizi (+ Euro 337.972, pari al 9,7%) e, in particolare, i costi per l'esternalizzazione dei servizi (+Euro 209.185, pari al 14,98%), per il ricorso al lavoro interinale (+Euro 115.911, pari al 9,5%), per le manutenzioni (+Euro 21.798, pari al 8,94%), seppur compensato dal decremento dei costi per il personale dipendente (- Euro 110.692, pari al 4,71%) .

Anche nell'esercizio 2021, si è confermato il crescente ricorso al lavoro interinale per compensare le riduzioni del personale per le motivazioni esposte nella relazione sulla gestione con conseguente sostenimento di maggiori oneri dovuti per la remunerazione delle agenzie che forniscono il lavoratori interinali (Euro 77.693 di cui Euro 73.132 per la fornitura di personale per i servizi alla persona ed Euro 4.562 per il servizio Nidi).

In tal senso, si prende atto che l'ente ha indetto nel corso del 2022 un bando di concorso per l'assunzione diretta N. 24 OOS (Operatori Socio Sanitari) e N. 3 RAA (Responsabili Attività Assistenziali) e N. 2 infermieri, dal quale è ragionevole attendersi in futuro una riduzione del costo del lavoro interinale e delle relative commissioni versate alle agenzie interinali, alla quale, però, corrisponderà un incremento del corso del personale dipendente, come evidenziato anche nel bilancio di previsione 2023-2024.

Si prende, atto del positivo esito del giudizio in contenzioso promosso con l'opposizione al decreto ingiuntivo richiesto da questa ASP nei confronti della cooperativa sociale che gestisce in accreditamento la residenza per azioni presso una porzione di immobile adibito a sede dell'ente e che si era resa inadempiente nel pagamento dei canoni di locazione, come risulta dalla sentenza emessa in data 18.07.2021 dal Tribunale di Rimini, che ha previsto anche la soccombenza delle spese di giudizio a carico della controparte. Il convincimento della correttezza dell'operato dell'Ente, supportato dal parere richiesto al legale incaricato della difesa, aveva indotto gli estensori del bilancio a non procedere ad accantonamenti per spese legali o risarcimenti nel presente bilancio.

Le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 82.207 e l'IRAP per Euro 210.287 complessivi, mentre tra i costi della produzione sono stati imputati Euro 116.951 a titolo di IMU ed Euro 28.475 a titolo di TARI.

Il bilancio presenta una struttura piuttosto rigida, in quanto il 67% del valore della produzione è assorbito da costi aventi natura fissa, quali il costo del personale dipendente (Euro 2.438.381), del lavoro interinale, comprensivo della commissioni delle agenzie (Euro 1.413.726), dell'IRAP sul personale (Euro 181.662), delle imposte sugli immobili (IMU Euro 116.951, del Consorzio di Bonifica per Euro 3.135), della TARI (Euro 28.475), nonché degli ammortamenti (Euro 1.469.856), i quali complessivamente ammontano ad Euro 5.574.493 e costituiscono il 68% dei costi della produzione. Inoltre, i ricavi dei servizi alla persona sono soggetti a tariffe calmierate ed i proventi relativi ai canoni di locazione per loro natura si mantengono invariati, salvo la variazione ISTAT, per un certo numero di anni.

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti che assumono un rilievo particolare rilievo sulla comprensibilità dei valori esposti in bilancio.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 presenta un utile di Euro 37.947 a fronte di un risultato negativo (perdita) dell'esercizio precedente di Euro 84.627 e costituisce il secondo esercizio in cui l'Ente ha dovuto fronteggiare gli effetti dell'epidemia da COVID 19, i cui effetti sul bilancio si sono manifestati nel minor tasso di occupazione dei posti letto, a seguito dell'emanazione di normative che hanno obbligato l'ente a tenere libere alcuni posti per fronteggiare il contagio, nella sospensione temporanea dei servizi educativi per quarantene, e nel sostenimento di maggiori oneri per l'acquisto delle forniture di DPI e materiale e servizi per far fronte alla sanificazione, nel maggior ricorso al lavoro interinale per garantire la continuità del servizio in caso di malattia e assenze del personale.

La Regione Emilia Romagna è intervenuta con azioni di sostegno all'Ente rappresentate dal riconoscimento della remunerazione dei posti letto non occupati a carico del FRNA, ad eccezione dei posti lasciati liberi a seguito di ricovero ospedaliero, dalla donazione di materiale DPI stimato in Euro 61.617, nonché dall'attribuzione al Comune capofila degli ambiti distrettuali di un contributo di Euro 75.431 da erogare a questa ASP in base alla L. Regionale N. 11/2021.

Rispetto alle previsioni esposte nel Bilancio Preventivo 2021, il valore della produzione ha subito uno scostamento in diminuzione di Euro 235.349 (pari al 2,8%), in entità più che proporzionale rispetto allo scostamento in diminuzione dei costi della produzione di Euro 148.993 (pari all'1,8%), con conseguente riduzione della differenza tra il valore ed i costi della produzione di Euro 86.356 (pari al 57,1%), mentre il risultato della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito hanno subito, rispettivamente, uno scostamento in diminuzione di Euro 11.893 (pari al 349%) e di Euro 11.134 (pari al 4%).

Di fatto, gli scostamenti di maggior entità rispetto alle previsioni hanno riguardato la rilevazione a consuntivo di componenti positive, quali;

- la realizzazione di una plusvalenza per la vendita di un fabbricato (casa colonica sul Podere Montetauro Piccioni sito in Coriano, Via Montescudo N. 91) a seguito di gara pubblica, per Euro 205.000 già nel corso del 2021

- la realizzazione di donazioni per complessivi Euro 69.014, di cui Euro 61.617 per forniture di DPI effettuate da parte della Regione Emilia Romagna ed Euro 7.397 da donazioni da parte di privati

- la realizzazione di un provento derivante da un accordo transattivo, in sede di mediazione civile, di Euro 12.000,00 a titolo di indennità per risarcimento danni correlati a sopravvenienze di natura fiscale, rilevate in precedenti esercizi.

Pertanto, omettendo di considerare le donazioni di DPI effettuate dalla Regione, da intendersi quale voce "compensativa" dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di beni a causa della pandemia da COVID, si rileva che alla realizzazione dell'utile dell'esercizio hanno contribuito proventi di natura "straordinaria" o comunque "non ripetitiva" per complessivi Euro 224.397, senza i quali il risultato dell'esercizio sarebbe risultato negativo (perdita di Euro 186.450).

Considerato quanto sopra indicato con riguardo al risultato 2021 e l'andamento dei risultati d'esercizio degli ultimi esercizi appare evidente che il core business di aziendale (servizi socio sanitari e assistenziali alla persona) presenta complessivamente e strutturalmente margini negativi e che il perseguimento del pareggio di bilancio è affidato ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare.

Dall'esame del Bilancio di previsione 2022-2024 si evince il raggiungimento di un risultato positivo di bilancio a partire dall'esercizio 2023, grazie, principalmente, alla previsione di una notevole riduzione degli interessi passivi a seguito della rinegoziazione del mutuo stipulato per la ristrutturazione di Palazzo Valloni (attualmente

sede del cinema Fulgor) da attuarsi sulla base delle condizioni proposte dall'istituto bancario, che si è aggiudicato il bando di gara europea per l'affidamento dei servizi finanziari indetto da questa ASP.

Considerato che l'Ente non prevede per il triennio 2022, 2023 e 2024 ulteriori locazioni rispetto a quelle già in essere, come indicato alla pag. 11 del Piano Programmatico 2022-224 ed alla luce anche dell'attuazione dei progetti che hanno ottenuto l'accoglimento della relativa manifestazione di interesse ai fini del finanziamento mediante il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), risulta di primaria importanza che l'Ente adotti un'ancor più efficace ed efficiente programmazione nel medio e lungo termine in ordine all'utilizzo del proprio patrimonio immobiliare ed attui tutte le azioni necessarie per valorizzarlo al fine di ottenere una remunerazione, in termini di ricavi, adeguata e capiente per la copertura dei costi e raggiungere il pareggio di bilancio, che resta l'obiettivo da perseguire anche con riguardo all'annualità 2022.

In tal senso, si rinnova la raccomandazione già esposta nella relazione del revisore al bilancio chiuso al 31.12.2020 all'attuale organo amministrativo di recente nomina di definire con il socio Comune di Rimini od eventuali soggetti terzi nel più breve tempo possibile la destinazione da attribuire alla porzione dell'immobile denominato "Palazzo Palloni", attualmente non affittata e che necessita di interventi manutentivi di natura straordinaria, al fine di poter valorizzare l'immobile medesimo e remunerare il prima possibile l'investimento mediante la stipula di un accordo locativo ad un canone adeguato al mercato.

Si rinnova l'invito, infine, a perseguire il pareggio di bilancio anche mediante un'accorta gestione dei costi aziendali, alla luce del sistema di controllo di gestione, nonché di perseguire l'equilibrio finanziario attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione (budget di cassa) anche al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria e di continuare il monitoraggio dell'andamento degli incassi dei crediti, compresi quelli la cui riscossione è gestita da SORIT SPA, al fine di adottare tutti i provvedimenti di tutela delle ragioni creditorie dell'Ente, nessuno escluso.

Infine, considerate le criticità in cui si trovano ad operare le ASP rispetto agli altri operatori privati nel settore di riferimento, riportate nel paragrafo 3.2. del Piano Programmatico 2022-2024, è auspicabile un intervento legislativo avente ad oggetto il riesame di tutto il "sistema ASP" e degli obiettivi che s'intendono perseguire con tale strumento, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti normativi per garantirne la sostenibilità economico-finanziaria per il futuro ed eliminare gli effetti distorsivi sulla concorrenza tra operatori, connessi alla natura di "ente pubblico".

B3) Considerando le risultanze dell'attività svolta, si invitano i soci ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il revisore esprime parere favorevole alla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 37.947 a copertura delle perdite pregresse, come proposto dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Rimini, li 28.08.2022

Dott.ssa Paola Baldazzi